

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 30 aprile 2021, n. 183

**ID VIA 642 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, "Opere di mitigazione del rischio idraulico in agro di Bitritto (BA)" nel comune di Bitritto (BA).**

**Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.**

#### **IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA - VInca**

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

**VISTA** la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *"Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali"*.

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*.

**VISTO** il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;

**VISTO** l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"*.

**VISTO** l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* ed il Reg. 2016/679/UE.

**VISTE** le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00\_22 N. 652 del 31.03.2020;

**VISTO** il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

**VISTA** la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

**VISTA** la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto *"Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*.

**VISTO** il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *"Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*.

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInca della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 *"Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti"*.

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

**VISTA** la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G. R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.”;

**VISTA** la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale- Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio.”

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 674 del 26/04/2021 codice cifra A06/DEL/2021/00004 avente oggetto: “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.”

#### **VISTI:**

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 “*Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale*” e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 “*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*” e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 “*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale*”;
- l’art. 4 comma 2 del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 “*Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici*”, convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55.

#### **EVIDENZIATO CHE:**

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 23 della L.R. 18/2012, è Autorità Competente all’adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale

#### **CONSIDERATI gli atti del procedimento, di seguito compendati:**

Con nota prot. 580 del 09/03/2021, acquisita al protocollo del Servizio VIA/VincA al n. AOO\_089/3350 del 09/03/2021, il Commissario di Governo – Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia nell’indire e convocare la prima riunione di Conferenza di Servizi decisoria per l’esame del progetto in oggetto ha richiesto allo scrivente Servizio l’attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. comunicando il link web contenente la seguente documentazione in formato elettronico:

#### **ELABORATI TECNICO AMMINISTRATIVI**

##### **A Relazioni tecnico-descrittive generali**

A 00 Elenco elaborati

A 01 Relazione generale

**B Relazioni specialistiche**

B 01 Relazione Idrologica e Idraulica

B 02 Studio Geologico-tecnico - Relazione geologico e indagini geognostiche

B 03 Studio Geologico-tecnico - Relazione geotecnica sulle indagini

B 04 Studio Geologico-tecnico - Relazione sismica e indagini sismiche

B 05 Studio Geologico-tecnico - Planimetria geo-morfologica

B 06 Studio Geologico-tecnico - Profili litostratigrafici

B 07 Relazione di bilancio sulle terre da scavo

**C Calcoli delle strutture**

C 01 Relazione di calcolo preliminare delle strutture (attraversamenti)

**D Piano particellare di esproprio**

D 01 Piano Particellare descrittivo

D 02 Piano Particellare d'esproprio - Planimetria Catastale

**E Elaborati economici e amministrativi**

E 01 Elenco prezzi unitari

E 02 Computo metrico estimativo

E 03 Quadro economico

E 04 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici

E 05 Quadro percentuale dell'incidenza di manodopera

**F Indicazioni e disposizioni per i piani di sicurezza**

F 01 Prime indicazioni e disposizioni per la stesura del PSC

**G Studio di compatibilità ambientale**

G 01 Studio preliminare ambientale

G 02 Relazione paesaggistica

G 03 Relazione espianto e reimpianto alberi di ulivo

**H Studio archeologico**

H 01 Relazione archeologica

H 02 Studio archeologico: Allegato 1. Carta Archeologica e vincolistica

H 03 Studio archeologico: Allegato 2. Carta della vegetazione

H 04 Studio archeologico: Allegato 3. Carta della visibilità e UR/UT

H 05 Studio archeologico: Allegato 4. Carta del Rischio Archeologico

**ELABORATI GRAFICI**

EG 01a Inquadramento su base I.G.M.

EG 01b Inquadramento su base CTR

EG 01c Inquadramento su base ORTOFOTO

EG 01d Individuazione bacino idrografico

EG 02 Carta geologica

EG 03 Planimetria di rilievo

EG 04 Rilievo Fotografico

EG 05 Planimetria di progetto su base ORTOFOTO

EG 06 Planimetria di progetto su base CTR

EG 07 Profilo Longitudinale di progetto

EG 08a Sezioni Trasversali di progetto dalla Sez. 1 alla sezione 4

EG 08b Sezioni Trasversali di progetto dalla Sez. 5 alla sezione 8

EG 08c Sezioni Trasversali di progetto dalla Sez. 9 alla sezione 13

EG 08d Sezioni Trasversali di progetto dalla Sez. 14 alla sezione 27

EG 08e Sezioni Trasversali di progetto dalla Sez. 28 alla sezione 37

EG 09a Sezioni Tipo A-B-C

EG 09.b Sezioni Tipo D-F-G-H

EG 10 Attraversamento E - via Randa - Planimetria e sezioni  
EG 11 Attraversamento I - S.P. n. 21 - Planimetria e sezioni  
EG 12 Particolare raccordo fra la Sez. 9 e la Sez. 11  
EG 13 Particolare opera di immissione  
EG 14 Interferenze: Fognatura nera lungo via Randa  
EG 15 Interferenze: Alberi di ulivo  
EG 16 Ubicazione dei siti di cava e di deposito

Con pec del 09/03/2021 (prot. uff. n. AOO\_089/3352 del 09/03/2021), è stato trasmesso il Decreto n. 180 del 09/03/2021 di versamento delle spese istruttorie.

Con nota prot. AOO\_089/3696 del 15/03/2021 il Servizio VIA-VINCA ha comunicato alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati l'avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA e l'avvenuto deposito della documentazione progettuale sul Portale Ambientale della Regione Puglia, dando, tra l'altro, avvio al periodo di consultazione pubblica.

Con nota prot. 2721 del 23/03/2021, acquisita al protocollo del Servizio VIA/VincA al n. AOO\_089/4392 del 25/03/2021, il MIBACT – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, rilevato che l'intervento risulta in contrasto con le disposizioni delle NTA del PPTR richiama il contenuto del comma 1 dell'art. 95 delle NTA del PPTR *il quale dispone che le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI (...). L'Ente prende atto delle finalità di pubblica utilità dell'intervento, (...) dell'analisi di compatibilità tra le opere di progetto e gli obiettivi di qualità paesaggistica di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, svolta al punto 6.8 della Relazione Paesaggistica allegata all'istanza che si riscontra, dell'analisi delle alternative localizzative di cui al punto 9 della Relazione Paesaggistica* evidenziando tuttavia *la necessità di approfondire la disamina delle alternative progettuali rispetto a quanto già evidenziato in relazione, analizzando anche differenti scelte morfologiche, tipologiche e nei materiali perseguibili e valutandone l'inserimento paesaggistico rispetto alla soluzione progettuale prescelta.* In conclusione, sono riportate alcune prescrizioni volte a migliorare l'inserimento paesaggistico delle opere a farsi, mitigandone gli effetti.

Con nota prot. 8386 del 24/03/2021, acquisita al protocollo del Servizio VIA/VincA al n. AOO\_089/4393 del 25/03/2021, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha fatto richiesta di rendere disponibile documentazione integrativa (elencati in quattro punti) al fine di consentire l'attività istruttoria di competenza.

Con nota prot. 3997 del 01/04/2021, acquisita al protocollo del Servizio VIA/VincA al n. AOO\_089/5013 del 06/04/2021, la Regione Puglia – Sezione Urbanistica comunica che *“Con riferimento agli interventi previsti dal progetto in oggetto, non si rilevano profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente”.*

Con nota prot. 22997 del 01/04/2021, acquisita al protocollo del Servizio VIA/VincA al n. AOO\_089/5012 del 06/04/2021, ARPA Puglia ritiene che *il progetto di cui in epigrafe debba essere sottoposto al procedimento di VIA in quanto, oltre agli aspetti non adeguatamente valutati evidenziati in Tabella 2:*

*“tra gli elaborati presentati non vi è alcun riferimento:*

- *ai criteri di dimensionamento adottati per le opere fluviali (arginature, gabbioni, salti di fondo) previste dal progetto in corrispondenza dell'opera di immissione, del canale deviatore e dell'opera di immissione;*
- *ad un monitoraggio periodico (post operam) dello stato delle sopra richiamate opere fluviali, oltre che degli interventi di ingegneria naturalistica, ed alle azioni correttive che si intende attuare nel caso in cui dai monitoraggi si evincano situazioni di criticità.”*

Con nota prot. 746 del 02/04/2021, acquisita al protocollo del Servizio VIA/VincA al n. AOO\_089/5014 del 06/04/2021, il Commissario di Governo – Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha trasmesso il Verbale della Conferenza di Servizi del 31/03/2021.

Con nota prot. 4485 del 15/04/2021, acquisita al protocollo del Servizio VIA/VincA al n. AOO\_089/5810 del 20/04/2021, la Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche ha trasmesso il proprio parere con il quale comunica, *limitatamente agli aspetti di competenza, che nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera, e richiamando le seguenti prescrizioni di carattere generale:*

- *Stante l'interferenza con l'infrastruttura strategica di adduzione idrica, si ritiene indispensabile condividere la soluzione tecnica con il soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato;*
- *nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;*
- *nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.*

#### **CONSIDERATO CHE:**

il Comitato Regionale per la VIA, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 del R.R. del 22 giugno 2018 n. 7, nella seduta del 14/04/2021 ha espresso parere prot. AOO\_089/5521 del 14/04/2021, con il quale, esaminata tutta la documentazione presentata dal proponente a corredo dell'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia, tenuto conto dei pareri/contributi acquisiti agli atti del procedimento, ha ritenuto **che la proposta progettuale non fosse da sottoporre alla procedura di valutazione di Impatto Ambientale** di cui al Titolo III della Parte II del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii. in considerazione:

- *delle finalità dell'opera volto alla mitigazione del rischio idraulico dell'abitato di Bitritto e nello specifico del suo centro urbano;*
- *che l'opera migliora la sicurezza sia in termini di riduzione del rischio idraulico, sia in termini di sicurezza strutturale e della viabilità locale;*
- *delle caratteristiche progettuali, caratterizzata da ridotti impatti sulle componenti ambientali;*
- *della ridotta estensione dell'intervento, limitato ad una fascia di terreno già oggetto di antropizzazione.*

Il Comitato VIA ha inoltre indicato le seguenti condizioni ambientali, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, riportate nell'Allegato 2 al presente provvedimento (*"Quadro delle condizioni ambientali"*):

1. *sia acquisito il parere favorevole dell'Ente gestore della condotta idrico-potabile in merito alla risoluzione dell'interferenza tra la medesima condotta e le opere di progetto;*
2. *siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto "G.01 Studio Preliminare Ambientale" ed elaborato g.02 "Relazione paesaggistica";*
3. *siano installate idonee misure di monitoraggio delle (polveri PTS, PM10, PM2.5) durante le fasi di cantiere lungo i fronti di scavo, considerato l'elevato quantitativo di materiale da mobilitare come risultante dal Computo metrico Estimativo di progetto (elaborato A.05), indicando in fase di*

*progettazione esecutiva modalità, frequenza e punti di misura, inviando i report agli Enti di controllo ambientale;*

4. *sia predisposta la documentazione di cui all'art. 22 del DPR 120/2017;*
5. *sia redatto un elaborato tecnico riguardo alla cantierizzazione, con indicazione delle modalità di protezione delle zone stoccaggio carburanti e lubrificanti, del materiale scavato e demolito, dei prodotti chimici utilizzati e dei rifiuti prodotti, differenziati in cassoni scarrabili, a tenuta stagna, differenziati per codici CER, identificabili con apposita targa;*
6. *siano eseguiti approfondimenti riguardo all'impatto veicolare, evitando disagi ai frontisti ed agli utenti, in relazione ai previsti attraversamenti stradali da parte del canale a cielo aperto, redigendo specifici elaborati grafici;*
7. *sia data ottemperanza alle prescrizioni riportate alla Tabella 2 di pag. 5 di 9e di pag. 9 di 9 del parere ARPA avente protocollo n. 22997del 01/04/2021.*

#### **DATO ATTO CHE:**

- *tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti del Servizio VIA-VINCA;*
- *che ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 co.13 del TUA "Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri" sono stati "tempestivamente pubblicati" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia".*

#### **RICHIAMATE** le disposizioni di cui:

- *all'art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.: "verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto";*
- *all'art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.: "L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi."*

#### **VISTI:**

- *l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.: "Presso il Dipartimento regionale Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito "Comitato", quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti.";*
- *l'art.28 co.1 bis lett. a) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.: "Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni: a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge;"*
- *l'art.3 del R.R.07/2018: "Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e ss. mm. ii. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.";*

- l'art.4 co.1 del R.R.07/2018: *“I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; ... (omissis) ...”*;
- l'art. 2 della L.241/1990 e ss. mm. ii. *“Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso”*.

**CONSIDERATO:**

- l'art. 19 co. 7 del D. Lgs. 152/2006 e smi: *“7. Qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V alla parte seconda, e, ove richiesto dal proponente, tenendo conto delle eventuali osservazioni del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, per i profili di competenza, specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.”*
- le motivazioni alla base dell'esclusione del progetto dalla Valutazione d'impatto Ambientale sono integralmente riportate nel parere del Comitato VIA regionale prot. AOO\_089/5521 del 14/04/2021, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, al quale è attribuita la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 del R.R. del 22 giugno 2018 n. 7;

**VISTI E condivisi**, in considerazione delle disposizioni di cui all'art. 19 co.8 del d. Lgs. 152/2006, i motivi alla base della esclusione da VIA enucleati nel parere del Comitato VIA regionale, prot. n. AOO\_089/5521 del 14/04/2021.

**RITENUTO CHE**, attese le scansioni procedurali svolte, i pareri/contributi trasmessi dagli Enti interessati ed acquisiti agli atti del procedimento, nonché il parere del Comitato VIA regionale, **sussistono** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. inerente al progetto in oggetto (ID 642), proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e  
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018  
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale” e**

s.m.i., dell'art. 23 della L.R. 18/2012 e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 art.1, art. 3, art. 4), la Dirigente ad interim del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

#### DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA espresso nella seduta del 14/04/2021, il *Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, "Opere di mitigazione del rischio idraulico in agro di Bitritto (BA)" nel comune di Bitritto (BA)* proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, per le motivazioni indicate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate.

**Costituiscono parte integrante del presente provvedimento** i seguenti allegati:

Allegato 1: "*Parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO\_089/5521 del 14/04/2021*";

Allegato 2: "*Quadro delle condizioni ambientali*".

- di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al rispetto:
  - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
  - delle condizioni ambientali riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e s.m.i. - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VInC.A della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- di porre a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- di prescrivere che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- di stabilire che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VInC.A della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative

ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 12 pagine, più l'Allegato 1 composto da n. 16 pagine e l'Allegato 2 composto da 3 pagine, per complessive 31 pagine.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
- c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
- d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- e) è pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIInCA**  
Dott.ssa Mariangela Lomastro



ALIFANO LIDIA  
30.04.2021  
07:47:07 UTC

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali  
SEDE

**Parere definitivo espresso nella seduta del 14/04/2021**

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

**Procedimento:** ID VIA 642: Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi.

VIncA:  NO  SI *Indicare Nome e codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo  NO  SI

**Oggetto:** Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica "Opere di mitigazione del rischio idraulica in agro di Bitritto (BA) – Centro Urbano".

**Tipologia:** D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV punto 7 lett. o)  
L.R. 11/2001 e smi Elenco B punto B.2.ae bis)

**Autorità Comp.** Regione Puglia, ex l.r. n. 18/2012

**Proponente:** Commissario di Governo – Presidente della Regione Puglia – delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

**Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018**

**Elenco elaborati esaminati.**

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 12/03/2021:

ELENCO ELABORATI

ELABORATI TECNICO AMMINISTRATIVI

**A Relazioni tecnico-descrittive generali**

A 00 Elenco elaborati

A 01 Relazione generale

**B Relazioni specialistiche**

B 01 Relazione Idrologica e Idraulica

B 02 Studio Geologico-tecnico - Relazione geologico e indagini geognostiche

B 03 Studio Geologico-tecnico - Relazione geotecnica sulle indagini

B 04 Studio Geologico-tecnico - Relazione sismica e indagini sismiche

B 05 Studio Geologico-tecnico - Planimetria geo-morfologica

B 06 Studio Geologico-tecnico - Profili litostratigrafici

B 07 Relazione di bilancio sulle terre da scavo

**C Calcoli delle strutture**

C 01 Relazione di calcolo preliminare delle strutture (attraversamenti)

**D Piano particellare di esproprio**

D 01 Piano Particellare descrittivo



- D 02 Piano Particellare d'esproprio - Planimetria Catastale
- E Elaborati economici e amministrativi**
- E 01 Elenco prezzi unitari
- E 02 Computo metrico estimativo
- E 03 Quadro economico
- E 04 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
- E 05 Quadro percentuale dell'incidenza di manodopera
- F Indicazioni e disposizioni per i piani di sicurezza**
- F 01 Prime indicazioni e disposizioni per la stesura del PSC
- G Studio di compatibilità ambientale**
- G 01 Studio preliminare ambientale
- G 02 Relazione paesaggistica
- G 03 Relazione espianto e reimpianto alberi di ulivo
- H Studio archeologico**
- H 01 Relazione archeologica
- H 02 Studio archeologico: Allegato 1. Carta Archeologica e vincolistica
- H 03 Studio archeologico: Allegato 2. Carta della vegetazione
- H 04 Studio archeologico: Allegato 3. Carta della visibilità e UR/UT
- H 05 Studio archeologico: Allegato 4. Carta del Rischio Archeologico

ELABORATI GRAFICI

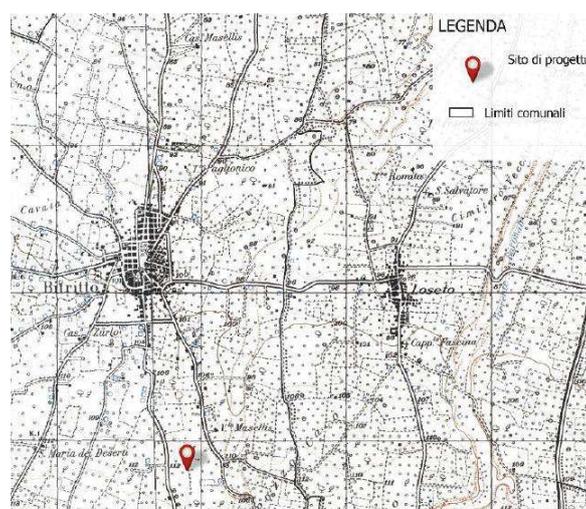
Rev.

- EG 01° Inquadramento su base I.G.M.
- EG 01b Inquadramento su base CTR
- EG 01c Inquadramento su base ORTOFOTO
- EG 01d Individuazione bacino idrografico
- EG 02 Carta geologica
- EG 03 Planimetria di rilievo
- EG 04 Rilievo Fotografico
- EG 05 Planimetria di progetto su base ORTOFOTO
- EG 06 Planimetria di progetto su base CTR
- EG 07 Profilo Longitudinale di progetto
- EG 08a Sezioni Trasversali di progetto dalla Sez. 1 alla sezione 4
- EG 08b Sezioni Trasversali di progetto dalla Sez. 5 alla sezione 8
- EG 08c Sezioni Trasversali di progetto dalla Sez. 9 alla sezione 13
- EG 08d Sezioni Trasversali di progetto dalla Sez. 14 alla sezione 27
- EG 08e Sezioni Trasversali di progetto dalla Sez. 28 alla sezione 37
- EG 09a Sezioni Tipo A-B-C
- EG 09.bSezioni Tipo D-F-G-H
- EG 10 Attraversamento E - via Randa - Planimetria e sezioni
- EG 11 Attraversamento I - S.P. n. 21 - Planimetria e sezioni
- EG 12 Particolare raccordo fra la Sez. 9 e la Sez. 11
- EG 13 Particolare opera di immissione
- EG 14 Interferenze: Fognatura nera lungo via Randa
- EG 15 Interferenze: Alberi di ulivo
- EG 16 Ubicazione dei siti di cava e di deposito



### Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

L'area interessata dagli interventi proposti rientra nel territorio del Comune di Bitritto, in provincia di Bari, e si trova in località "Pozzo Caco" a circa 1,5 Km a Sud in linea d'aria dal centro abitato in una zona pianeggiante con quota variabile tra 100 e 120 m.s.l.m., nei pressi della SP 21e di Via Randa.



*inquadramento su base IGM*

Dal punto di vista geologico i terreni dell'area sono ascrivibili ai Calcari di Bari, costituiti da calcari micritici organogeni a grana fine, ad aspetto ceroide e stratificati tenute insieme da cemento calcitico.

A causa della elevata diagenesi che ha subito la roccia questa risulta essere piuttosto tenace, dalla tipica frattura concoide. A strati si possono rinvenire calcari dolomitici di colore nocciola ad elevata durezza e tenacità.

Nella formazione geologica sono numerose le presenze di macrofossili, soprattutto rudiste tra cui *Biradiolitesangulosus*, e *Durania martelli*.

Nella parte superiore rinveniamo terreno vegetale e alluvionale di colorazione di colore rossastro dovuto sia alla alterazione dei sedimenti in posto che alla deposizione di materiale alluvionale da parte delle acque di scorrimento superficiale. Gli spessori variano tra 0,5 metri in media, sino ad un massimo di 6,0 metri poco a Ovest di Via Randa.

Dal punto di vista idrografico, invece, essendo il Comune posto all'interno della cosiddetta **Conca di Bari**, l'idrografia superficiale della zona di intervento, è rappresentata da numerosi solchi erosivi (lame), caratterizzati da pareti poco elevate, mediamente inclinate e fondo piatto, che incidono i calcari e le calcareniti di base.

Tali lame, caratterizzate dal deflusso episodico, in alcuni casi di notevole estensione, partendo dall'Alta Murgia, attraversano la Puglia Centrale, vanno a sversare nel Mar Adriatico.

Fanno parte del reticolo idrografico regionale e rimangono asciutte per gran parte dell'anno, ma in occasione di intense precipitazioni assumono caratteretorrentizio provocando allagamenti delle aree costiere, provocando notevoli danni agli insediamenti industriali e non.

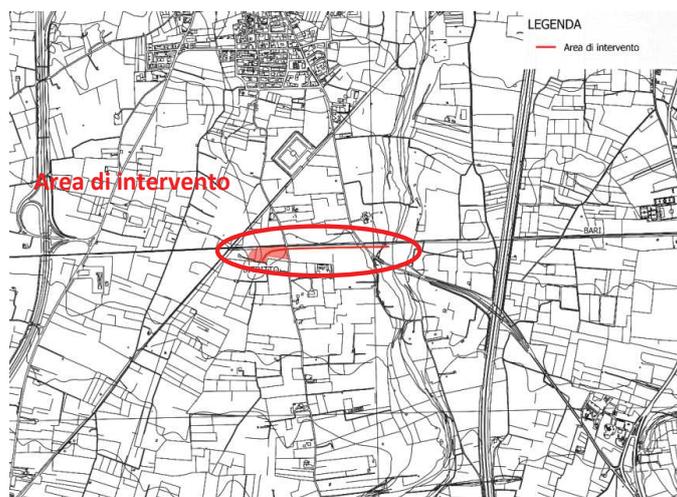
In dettaglio l'area oggetto di studio (il Centro Urbano) è prossima a due reticoli, quali:



- Lama Badessa ad Est
- reticolo centrale denominato anche “Reticolo Urbano”.



Lame che interessano l'area di intervento e bauletti condotte A.P.



inquadramento su CTR

Il progetto definitivo in esame è corredato dell'elaborato G.02 “Studio preliminare ambientale”, inquadrato nelle tre fondamentali sezioni:

- 1) Quadro di riferimento programmatico;
- 2) Quadro di riferimento progettuale;
- 3) Quadro di riferimento ambientale in relazione agli elementi: Aria e clima – Acqua – Suolo – Territorio – Biodiversità - Popolazione e salute umana – Rumore.

L'elaborato è completo dell'analisi degli effetti cumulativi e delle alternative (la cosiddetta “opzione zero” e le alternative di localizzazione e progettuali).

Il progetto è, altresì, corredato dell'elaborato G.02 “Relazione paesaggistica” finalizzata alla richiesta di Autorizzazione Paesaggistica del progetto inerente agli interventi di mitigazione



del rischio idraulico in agro di Bitritto ed in particolare la messa in sicurezza idraulica del suo Centro Urbano, intercettando i deflussi del reticolo centrale (Lama Catello) per collettarli verso la Lama Badessa ad Est.

Lo studio si è reso necessario in virtù di quanto disposto dalle N.T.A. del P.P.T.R. regionale art.89, comma 1, lett.a), poiché l'intervento comporta una modifica dello stato dei luoghi in area classificata come bene paesaggistico di cui all'art.41, punto 3 "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche" – buffer di 150 m (art. 142, comma 1, lett.c del d.lgs. n.42/2004), nonché per quanto disposto dall'art.89, comma 1, lett.b.1) poiché l'intervento comporta una modifica dello stato dei luoghi in area classificata come ulteriore contesto paesaggistico (come definiti ai sensi dell'art. 7, comma 7 delle N.T.A) di cui all'art.50, punto 2 "Lame e gravine" – 6.1.1 Componenti geomorfologiche (art. 143, comma 1, lett.edel d.lgs. n.42/2004) ed in particolare la Lama Badessa.

Come evidenziato nella Relazione Paesaggistica *"La verifica sulla compatibilità delle opere con gli indirizzi, prescrizioni e misure di salvaguardia degli ulteriori contesti e dei beni paesaggistici interferenti, ha evidenziato che le opere non sono perfettamente coerenti con il contesto di riferimento"* (pag. 51). L'intervento proposto, infatti, risulta in contrasto con gli artt. 43, 46, 51, 54 delle NTA del PPTR.

In relazione al rinvio all'art. 95 delle NTA del PPTR, richiamato nella Relazione Paesaggistica in riferimento alle opere di pubblica utilità, fermo restando l'onore della verifica dei presupposti dell'istituto della deroga al soggetto competente, appare opportuno ricordare gli esiti dello Studio idraulico in relazione all'efficacia della soluzione progettuale proposta, nel seguito meglio dettagliati (cfr. pag. 8).

Con riguardo alle:

AREE NATURALI PROTETTE, gli interventi in progetto non ricadono in alcuna di esse. Quelle più vicine sono le seguenti:

- Riserva Naturale Regionale Orientata "Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore" (cod. EUAP1190), istituita con legge regionale 13 giugno 2006, n.16, ai sensi della l.r. 19/97, distante circa 20 km in direzione E;
- Parco Nazionale dell'Alta Murgia (cod. EUAP0852), istituito con DPR 10/03/2004, ai sensi della legge n.426/98, distante circa 18 km in direzione SW;
- Parco Naturale Regionale "Lama Balice" (cod. EUAP0225), istituita con legge regionale 5 giugno 2007, n.15, ai sensi della l.r. 19/97, distante circa 12 km in direzione NW;

Le attività in esame sono compatibili con le finalità istitutive delle predette aree, in quanto non comportano alterazioni della qualità degli habitat naturali ivi presenti, come evidenziato dal Proponente nella sezione dedicata alla biodiversità dell'elaborato.

AREE RETE NATURA 2000, gli interventi in progetto non ricadono in alcuna di esse. Le più vicine sono le seguenti:

- ZSC IT9120006 "Laghi di Conversano", distante circa 20 km in direzione E. L'area è interamente compresa all'interno della Riserva Naturale Regionale Orientata "Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore" (cod. EUAP1190);
- ZSC IT9120003 "Bosco di Mesola", distante circa 17 km in direzione S;
- ZSC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta", distante circa 18 km in direzione SW. L'area è interamente compresa all'interno del Parco Nazionale dell'Alta Murgia (cod. EUAP0852);



- ZSC MARE IT9120009 “Posidonieto San Vito – Barletta” distante circa 11 km in direzione NNE.

Anche in questo caso il Proponente, evidenziato nella sezione dedicata alla biodiversità, le opere in progetto sono compatibili con le finalità istitutive delle predette aree, in quanto non comportano alterazioni della qualità degli habitat naturali ivi presenti.

IMPORTANT BIRD AREAS, l'area interessata dai lavori non rientra all'interno di aree IBA. Quella più prossima all'attività in progetto è la **IBA n.135 “Murge”**, che dista circa 16 km in direzione SW (Lipu, 2002).

Pertanto, le opere in esame non comporteranno alcuna alterazione significativa dello stato di conservazione degli habitat presenti all'interno dell'IBA e, di conseguenza, non sono in contrasto con le finalità istitutive della stessa (cfr. sezione relativa alla biodiversità).

ZONE UMIDE di importanza internazionale (Conv. RAMSAR), anche in questo caso l'area interessata dai lavori non rientra all'interno di aree RAMSAR. Si rileva la presenza di aree umide identificate come UCP dal PPTR nei vicini comuni di Sannicandro di Bari, Casamassima, Acquaviva delle Fonti e Conversano e, quindi, le opere in esame non comporteranno alcuna alterazione significativa dello stato di conservazione degli habitat presenti all'interno dell'area umida e, di conseguenza, non sono in contrasto con le finalità istitutive della stessa (cfr. sezione relativa alla biodiversità).

Dal punto di vista urbanistico, gli interventi ricadono all'interno delle seguenti aree:

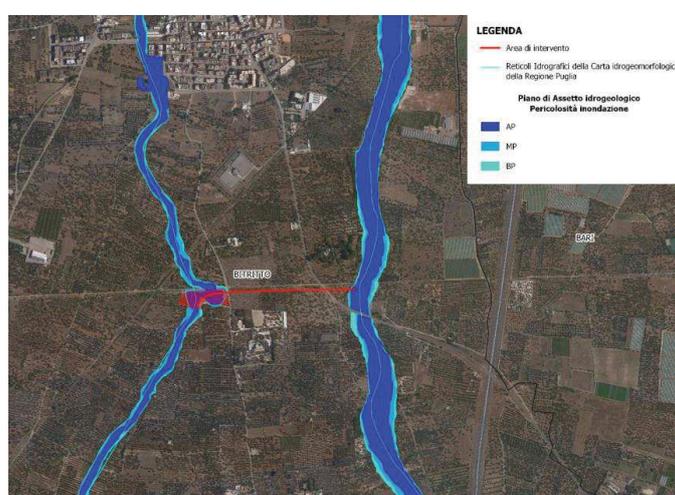
- CR.CP – Contesto rurale, Campagna Profonda e CR.CRVP – Contesto rurale ai sensi del Piano Urbanistico Generale - PUG in approvazione del Comune di Bitritto la cui formazione è stata avviata con Deliberazione della Giunta Comunale n. 18 dell'ottobre 2018;
- Zona E, Zona a destinazione speciale – Aree a verde di decoro e Zona di salvaguardia ambientale – Limite del vincolo paesaggistico ai sensi del Piano Regolatore Generale - PRG del Comune di Bitritto approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1983 del 20/12/2006 (sottoposto a variante con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 7/08/2014).

#### Descrizione dell'intervento



Dalla perimetrazione del PAI inerente al Comune di Bitritto, individua le relative aree soggette ad Alta e Media Pericolosità Idraulica mentre non risultano presenti invece aree soggette a pericolosità geomorfologica.

Dall'intersezione del Reticolo Urbano con il bauletto acquedottistico deriva un'estesa area arischio idraulico immediatamente a monte della condotta dell'Acquedotto Pugliese poiché essorappresenta un ostacolo al deflusso del reticolo. Da ciò consegue la perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico relative all'area di intervento:



Perimetrazione Aree a pericolosità idraulica (PAI Puglia)

Dalla perimetrazione di diverse aree a pericolosità idraulica, deriva la necessità di eseguire le opere di mitigazione del rischio previste dal progetto in esame.

Le Opere di mitigazione della pericolosità idraulica relative al Centro abitato sono dunque orientate ad evitare che il proprio il centro storico di Bitritto sia interessato dai deflussi prodotti da eventi di pioggia, provenienti da monte.

Per la vicina presenza di Lama Badessa, posta ad est del Reticolo Urbano, il Proponente ha ritenuto valido, quale soluzione, quello di realizzare un canale deviatore che intercetti le acque di Lama Castello, già a monte dell'abitato, inviandole nell'alveo naturale di Lama Badessa atteso, peraltro, che i nuovi apporti idraulici non determinano in essa stravolgimenti sul regime delle sue portate differenziandosi di ordini di grandezza.

Per il canale scolmatore viene ipotizzato un tracciato tale da costeggiare il bauletto di AQP, lato monte, per una lunghezza di circa 570 metri. Il canale intercetta le acque prima dell'intersezione con via "Randa" per rilasciarle, quindi, nella Lama Badessa.

Nell'Elaborato "A.01 Relazione Generale", si da evidenza che *"al fine di un corretto funzionamento del canale in progetto, è necessario che venga risolta tale interferenza tra reticolo idrografico naturale del bacino 3 di ovest e il bauletto dell'AQP. In caso contrario, potrebbero arrivare nel canale deviatore di progetto portate e volumi maggiori di quelli derivanti dall'analisi idrologica, posti alla base del dimensionamento dell'opera. L'interferenza potrebbe essere risolta nell'ambito del presente intervento, ma risulta necessario il coinvolgimento di AQP."* (pag. 23). Viene, inoltre, affermato che *"I risultati delle simulazioni idrauliche hanno permesso di evidenziare il quadro delle Aree a Pericolosità Idraulica post operam e come in tali condizioni, nonostante la presenza del canale deviatore,*



permanga un rischio idraulico residuo non trascurabile soprattutto per l'area urbana di Bitritto"(pag. 26).

Le conclusioni dello Studio idraulico hanno, dunque, evidenziato che "Lopera in progetto è in grado di contenere l'idrogramma di piena del Bacino 2 di progetto con adeguati franchi di sicurezza idraulica, in riferimento a eventi di piena duecentennale. Lopera è inoltre in grado di contenere anche l'idrogramma di piena cinque centennale (...). Pur tuttavia permangono, come anticipato in precedenza, le criticità legate alla presenza del bauletto AQP e al rischio idraulico residuo post operam nell'area urbana. Nel primo caso, la criticità potrebbe essere risolta nell'ambito del presente intervento mediante il coinvolgimento di AQP, mentre, nel secondo caso, sono necessarie risorse economico-finanziarie ulteriori che non possono trovare capienza in quelle disponibili nelle somme stabilite nel presente finanziamento."(pag. 27)

L'intervento in progetto è costituito dai seguenti elementi:

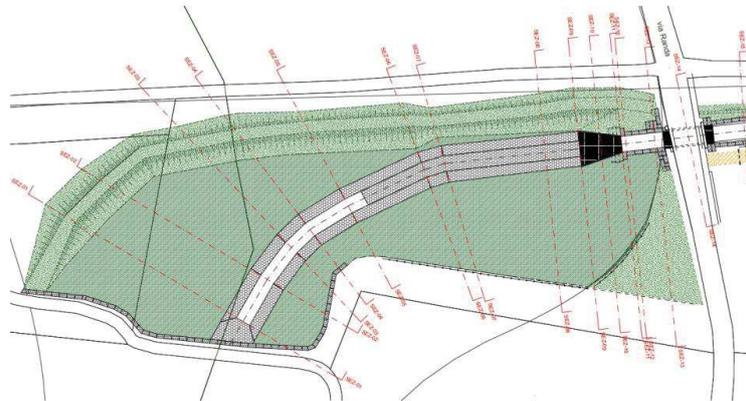
- 1) Infrastruttura di imbocco (opera di immissione);
- 2) Raccordo fra la sezione trapezia e rettangolare del canale deviatore;
- 3) Canale deviatore;
- 4) Opera di immissione nella lama Badessa
- 5) Attraversamenti stradali;
- 6) Pista di servizio.

#### 1) INFRASTRUTTURA DI IMBOCCO

Per l'opera di imbocco al canale deviatore si prevede la riprofilatura dell'area per consentire l'ingresso delle acque provenienti dal Reticolo Urbano senza perdere flussi provenienti da sud. Tale soluzione, in base all'output della modellazione, garantisce l'assenza di formazione di un tirante idrico incorrispondenza dell'area di imbocco in quanto le acque vengono convogliate direttamente nel canale deviatore.

A coronamento di tale riprofilatura vengono previsti argini di delimitazione dell'opera di imbocco, in grado di garantire uno sbarramento del reticolo urbano verso nord; in tal senso, in sinistra idraulica nell'area di imbocco, è stata prevista la realizzazione di un argine in terraammorsato nel terreno esistente, da realizzare con materiale proveniente dagli scavi, di altezza massima pari a 3 m, e sponde 3/1 protette da idrosemina. In destra idraulica, fra il nuovo canale deviatore e la strada comunale, è stata prevista un'arica di altezza massima 1 m e scarpata di raccordo 3/1, a tutela della strada comunale e per agevolare il convogliamento dei deflussi.

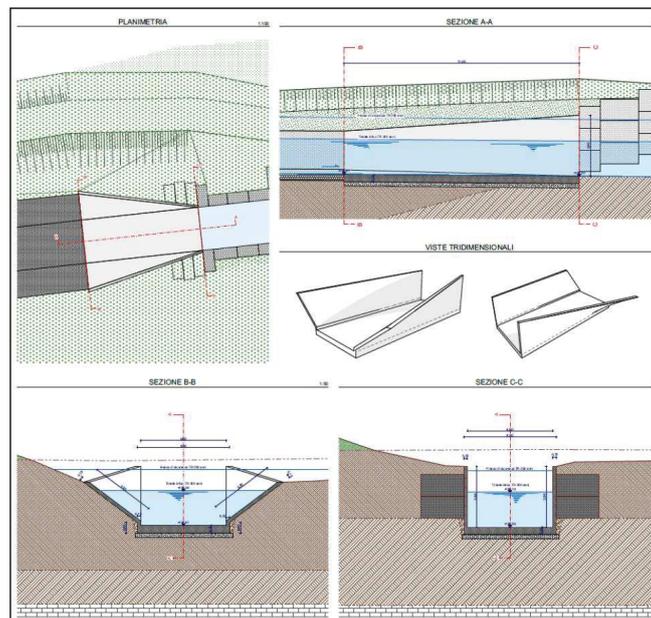
Il tratto iniziale del canale deviatore assume una sezione trapezia che si raccorda senza variazioni di pendenza alla riprofilatura del terreno, garantendo l'immissione delle acque; per evitare fenomeni erosivi del tratto, è stato previsto il rivestimento delle sponde con materassi tipo Reno aventi spessore 20 cm. Per il fondo, nel tratto fino a circa 5 m oltre la sezione 5 non è stato previsto il rivestimento poiché lo scavo intercetta il calcare presente al di sotto del terreno naturale alluvionale. Oltre questa sezione e fino alla sezione 08a, si prevede rivestimento del fondo con materassi tipo Reno di spessore 30 cm poiché in tale tratto lo spessore del terreno naturale raggiunge altezza maggiore.



Particolare Tav. EG.06 Planimetria di progetto su CTR – dettaglio sulle sezioni di imbocco

## 2) RACCORDO FRA SEZIONE TRAPEZIA E SEZIONE RETTANGOLARE DEL CANALE DEVIATORE

Tra l'opera di imbocco e la sezione propria del canale deviatore è previsto un raccordo di lunghezza pari a 11 m, con superficie rivestite in cemento (armato con rete elettrosaldata), che permetta la variazione della sezione da trapezia a rettangolare a monte dell'attraversamento della Strada Comunale (Via Randa).



Stralcio Tav. EG.12 Particolare tratto di raccordo

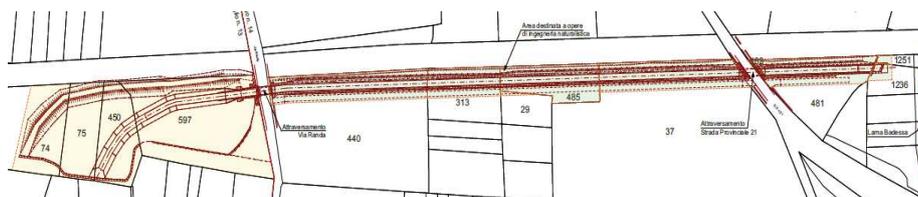
## 3) CANALE DEVIATORE

Immediatamente a valle del raccordo e fino all'immissione in lama, la sezione del canale deviatore assume forma rettangolare con larghezza pari a 4 m e altezza variabile (mediamente 4 m rispetto al p.c.). La lunghezza di questo tratto è pari a 453.42 m.

Ad eccezione della coltre superficiale di circa 1 m, il canale risulta scavato nel calcare fratturato; per tale ragione non si prevede né il rivestimento del fondo né delle pareti che possono essere "tagliate" verticalmente senza problemi di stabilità.



In relazione all'altezza dello strato del terreno superiore i cigli del canale saranno delimitati da scarpate in terra con pendenza 2/3 per i tratti di altezza fino ad 1 m o con gabbioni metallici e scarpate in terra con pendenza 2/3 per i tratti di altezza superiori ad 1 m. In sinistra idraulica, per la fascia di terreno fra il canale deviatore ed il bauletto di protezione dell'opera di AQP è prevista la ricarica con materiale proveniente dagli scavi per favorire successivi interventi di piantumazione e di ingegneria naturalistica.



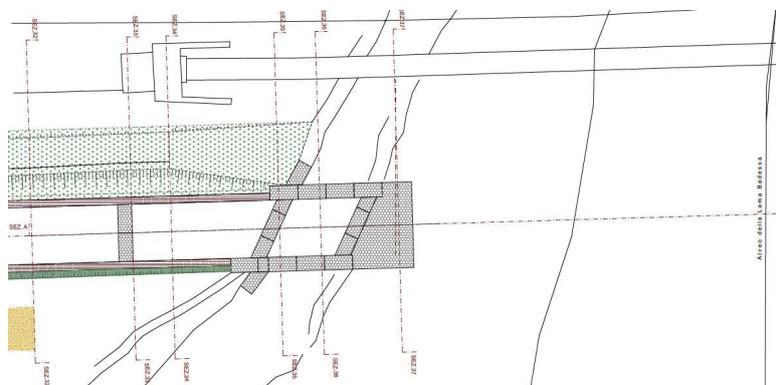
Planimetria di progetto su catastale

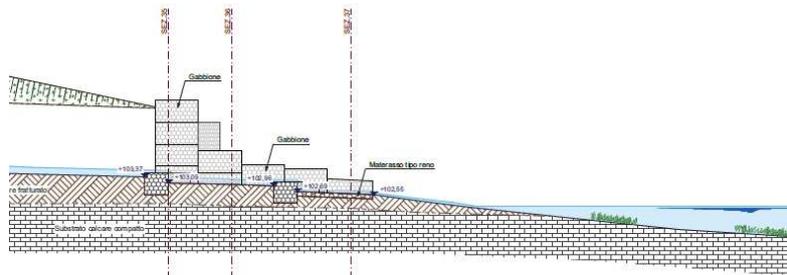
#### 4) OPERE DI IMMISSIONE IN LAMA BADESSA

Allo scopo di evitare che il deflusso della lama Badessa faccia sentire i propri effetti sul canale deviatore in progetto il Proponente ha verificato che dal modello implementato il tirante idrico nella lama Badessa in prossimità del canale deviatore è pari a 102.12 m.s.l.m. mentre il fondo del canale deviatore nel punto terminale, ove è presente il primosalto, ha quota pari a 104.89 m.s.l.m.; ciò implica che vi sono circa 2.7 metri di franco di sicurezza che garantiscono in piena sicurezza l'immissione del canale deviatore nella lama. Ad ogni modo è stata prevista la sistemazione della sponda sinistra della lama per favorire l'ingresso dell'acqua dal canale deviatore.

L'immissione del canale deviatore nella lama Badessa è mediata da un primo salto del piano di scorrimento che passa da 104.89 a 103.60 m, da un secondo salto da 103.37 a 103.09 m e da un ultimo salto da quota 102.96 a 102.69 m.

Altro obiettivo perseguito nella definizione progettuale dell'opera di sbocco nel canale ricettore è stato quello di evitare opere di congeometria impattante sulla sezione della lama Badessa. Per tale ragione l'opera di sbocco è stata progettata tutta scavata nella roccia costituente la sponda sinistra senza opere che possano costituire un ostacolo al transito delle acque nella lama. I tre salti ed il previsto rivestimento con materassi tipo Reno permettono la dissipazione dell'energia associata al flusso idrico del canale deviatore, il tutto al fine di limitare il fenomeno erosivo della sponda sinistra della lama Badessa.





Particolare Tav. EG.13 Particolare opere di immissione – dettaglio sulle sezioni di imbocco in lama

Con riguardo alla **modalità di gestione delle materie**, sia quelle prodotte dalle lavorazioni quali scavo e/o le demolizioni e/o di rifiuti, sia quelle necessarie ai rinterri, fornendo indicazioni inerenti alla ubicazione dei siti per il conferimento del materiale di risulta e per il prelievo del materiale inerte necessario alla esecuzione dei lavori di che trattasi, il Proponente ha redatto l'elaborato B.07 "Relazione sul bilancio delle terre da scavo".

Per migliorare la qualità ambientale dell'opera, nel progetto il Proponente prevede il recupero di una parte dei materiali provenienti dagli scavi, destinato a miglioramenti ambientali quali ripristini, ricolamenti e/o riqualificazione di aree mentre sarà compito dell'impresa esecutrice identificare il sito di destinazione ed attuare tutte le procedure previste dal DPR n.120/2017 - Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo – per la corretta gestione del materiale in esubero.

Il Proponente elenca, quindi, le lavorazioni necessarie per la realizzazione dell'intervento che comportano produzione e/o approvvigionamento di materiale riassunte in:

- Attività di demolizione della pavimentazione stradale;
- Scavi per la posa del nuovo collettore e delle caditoie;
- Scavi per la realizzazione dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche, del bacino di dispersione e della vasca di accumulo per il riutilizzo;
- Rinterri per la chiusura degli scavi;
- Realizzazione dei neri per il ripristino della pavimentazione stradale;

Le corrispondenti valutazioni delle quantità, in funzione di quanto riportato nel computo metrico dell'opera è il seguente:

Voce EP	Descrizione	Quantità (mc)	DESTINAZIONE	
			Smaltimento (mc)	Riutilizzo (mc)
1	Inf. 001.026	Demolizione della pavimentazione stradale	40,00	40,00
2	E.002.005.a	Demolizione muretti a secco	54,00	54,00
3	Inf. 001.027	Demolizione fondazione stradale	160,00	160,00
4	E.001.003.d	Scavo a sezione obbligata in roccia	20,24	20,24
5	E.001.001.a	Scavo a sezione aperta in terreni sciolti	5.912,57	1678,12
6	E.001.001.d	Scavo a sezione aperta in rocce con impiego martelli demolitori	6.615,82	1678,12
7	B.25.005.01	Utilizzo materiale per rimodellamenti con terreni sciolti	2.649,50	
8	B.25.005.01	Utilizzo materiale per fondazione pista di servizio (roccia)	360,00	
9	E.001.011	Rinterro con materiali provenienti dagli scavi	302,72	
10	E.001.013	Fornitura di sabbia di frantoio	8,46	
11	Inf.01.08	Fornitura di misto granulare stabilizzato	240,00	
12	B.25.004.24	Smaltimento a discarica materiale con sostanze pericolose	42,13	42,13



Il bilancio totale è così riassunto:

Tipologia	Quantità (m3)
Materiale prodotto in cantiere dalle attività di scavo e dalle demolizioni (1+2+3+4+5+6)	12.802,53
Materiale riutilizzato in cantiere (7+8+9)	3.312,22
Materiale smaltito (1+12)	82,13
Quantità di materiale da recuperare mediante miglioramento ambientale	9.408,18
Materiale da approvvigionare (10+11)	248,46

L'elaborato si completa con il paragrafo relativo alla Gestione delle Terre e Rocce da Scavo secondo il DPR 120/2017 e per la Gestione dei rifiuti che dovranno raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo quanto previsto dall'art. 183 del D. Lgs. 152/2006, comunicando agli enti competenti le effettive produzioni di rifiuti e la loro destinazione, comprovata formalmente da apposita modulistica, al termine dei lavori.

Nel medesimo elaborato il Proponente elenca le cave più vicine al sito di intervento, autorizzate ed attive.

- F.Ili Grazioso Srl, Strada del Chiancone, Bari - (distanza 8,5 km);
- Francone SrlRecycling – Forniture inerti – Recupero rifiuti inerti - (distanza 5,3 km)
- Eco.net s.r.l. Indirizzo: via dei Tintori, 5 . Modugno (BA) – (distanza 15,6 km)
- Inerti Sud S.R.L. - Strada Statale 96 Km. 113, Palo del Colle (BA) - (distanza 10,3 km).

#### **Pareri acquisiti da parte di Amministrazioni interessate**

A seguito comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto e avvio del procedimento da parte del Servizio VIA e VincA, giusta nota prot. AOO\_089 n. 3696 del 15/03/2021, sono pervenuti i seguenti pareri:

- 1) Nota prot. n. 2021 del 24/03/2021 dell'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** con la quale la medesima Autorità, nel riscontrare la predetta nota del Servizio VIA VincA, ha fatto richiesta di rendere disponibile documentazione integrativa (elelncati in quattro punti) al fine di consentirgli l'attività istruttoria.
- 2) Nota n. 2721 del 23/03/2021 della **Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari**, con la quale evidenziato che *"l'intervento è volto alla mitigazione del rischio idraulico nel Comune di Bitritto interessando una porzione del territorio regionale di rilevante valore paesaggistico e ambientale, caratterizzato dalla presenza del reticolo delle lame e dei corsi d'acqua che vi si concentrano," le opere previste da progetto , così come descritte negli elaborati allegati all'istanza che si riscontra, risultano in contrasto con:*
  1. *Le disposizioni dell'art. 46 delle NTA del PPTR (.....). Il punto b4) indica tra gli interventi ammissibili le "sistemazioni idrauliche e opere di difesa inserite in un organico progetto esteso all'intera unità idrografica che utilizzino materiali e tecnologie di ingegneria naturalistica, che siano volti alla riqualificazione degli assetti ecologici e paesaggistici dei luoghi." . Il progetto in esame risponde ai requisiti indicati, tuttavia, trattasi di intervento puntuale e non esteso all'intera unità idrografica;*
  2. *Le disposizioni dell'art. 54 delle NTA del PPTR (...);*



*Rilevati tali contrasti si richiama il contenuto del comma 1 dell'art. 95 delle NTA del PPTR.(...) si evidenzia la necessità di approfondire la disamina delle alternative progettuali rispetto a quanto già evidenziato in relazione, analizzando anche differenti scelte morfologiche, tipologiche e nei materiali perseguibili e valutandone l'inserimento paesaggistico rispetto alla soluzione progettuale prescelta".*

La Soprintendenza conclude il parere con prescrizioni rispetto alle soluzioni di progetto nonché il controllo archeologico dei lavori e l'espletamento degli scavi. Di tanto il Proponente ha redatto l'elaborato H.01" Relazione archeologica " ai fini della verifica preventiva dell'interesse archeologico.

3) Nota n. 22997 del 01/04/2021 dell'ARPA Puglia con la quale ritiene che il progetto di cui in epigrafe debba essere sottoposto al procedimento di VIA in quanto, oltre agli aspetti non adeguatamente valutati evidenziati in Tabella 2:

*"tra gli elaborati presentati non vi è alcun riferimento:*

- *ai criteri di dimensionamento adottati per le opere fluviali (arginature, gabbioni, salti di fondo) previste dal progetto in corrispondenza dell'opera di immissione, del canale deviatore e dell'opera di immissione;*
- *ad un monitoraggio periodico (post operam) dello stato delle sopra richiamate opere fluviali, oltre che degli interventi di ingegneria naturalistica, ed alle azioni correttive che si intende attuare nel caso in cui dai monitoraggi si evincano situazioni di criticità."*

4) Nota n. 3997 del 01/04/2021 della **Sezione Urbanistica** con la quale nel trasmettere nota n. 3271 del 19/03/2021 di riscontro a nota del Commissario di Governo, comunica che *"Con riferimento agli interventi previsti dal progetto in oggetto, non si rilevano profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente"*.

#### **Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018**

##### **Valutazione di compatibilità ambientale**

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato, in considerazione:

- delle finalità dell'opera volto alla mitigazione del rischio idraulico dell'abitato di Bitritto e nello specifico del suo centro urbano;
- che l'opera migliora la sicurezza sia in termini di riduzione del rischio idraulico, sia in termini di sicurezza strutturale e della viabilità locale;
- delle caratteristiche progettuali, caratterizzata da ridotti impatti sulle componenti ambientali;
- della ridotta estensione dell'intervento, limitato ad una fascia di terreno già oggetto di antropizzazione;

formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018 ritenendo che per il progetto in epigrafe:

- x non sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:



- 
- sia acquisito il parere favorevole dell'Ente gestore della condotta idrico-potabile in merito alla risoluzione dell'interferenza tra la medesima condotta e le opere di progetto;
  - siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto "G.01 Studio Preliminare Ambientale" ed elaborato g.02 "Relazione paesaggistica";
  - siano installate idonee misure di monitoraggio delle (polveri PTS, PM10, PM2.5) durante le fasi di cantiere lungo i fronti di scavo, considerato l'elevato quantitativo di materiale da mobilitare come risultante dal Computo metrico Estimativo di progetto (elaborato A.05), indicando in fase di progettazione esecutiva modalità, frequenza e punti di misura, inviando i report agli Enti di controllo ambientale;
  - sia predisposta la documentazione di cui all'art. 22 del DPR 120/2017;
  - sia redatto un elaborato tecnico riguardo alla cantierizzazione, con indicazione delle modalità di protezione delle zone stoccaggio carburanti e lubrificanti, del materiale scavato e demolito, dei prodotti chimici utilizzati e dei rifiuti prodotti, differenziati in cassoni scarrabili, a tenuta stagna, differenziati per codici CER, identificabili con apposita targa;
  - siano eseguiti approfondimenti riguardo all'impatto veicolare, evitando disagi ai frontisti ed agli utenti, in relazione ai previsti attraversamenti stradali da parte del canale a cielo aperto, redigendo specifici elaborati grafici;
  - sia data ottemperanza alle prescrizioni riportate alla Tabella 2 di pag. 5 di 9e di pag. 9 di 9 del parere ARPA avente protocollo n. 22997del 01/04/2021.



**I componenti del Comitato Reg.le VIA.**

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali <b>Arch. Stefania Cascella</b>	<input type="checkbox"/> CONCORDE X NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici <b>Ing. Maria Carmela Bruno</b>	Assente
3	Difesa del suolo <b>Ing. Monica Gai</b>	Presente ma incompatibile ai fini della votazione
4	Tutela delle risorse idriche <b>Ing. Valeria Quartulli</b>	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche <b>Ing. Leonardo de Benedettis</b>	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica <b>Dott. Gianni Carena</b>	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità <b>Dott. Vitantonio Renna</b>	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche <b>Dott.ssa Giovanna Addati</b>	Assente



	ASSET <b>Ing. Maria Giovanna Altieri</b>	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA <b>Ing. Claudio Lofrumento</b>	<input type="checkbox"/> CONCORDE X NON CONCORDE
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Ingegneria idraulica <b>Ing. Raffaele Andriani</b>	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Scienze Geologiche <b>Dott.ssa Giovanna Amedei</b>	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,  
ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA,VINCA

**ALLEGATO 2**

**QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI**

<b>Procedimento:</b>	ID VIA 642 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
<b>Progetto:</b>	<b>Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, "Opere di mitigazione del rischio idraulico in agro di Bitritto (BA)" nel comune di Bitritto (BA).</b>
<b>Tipologia:</b>	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV lett. 7.o) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B.2.ae-bis)
<b>Autorità Competente</b>	Servizio VIA e Vinca - Regione Puglia
<b>Proponente:</b>	Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 2 - del provvedimento ambientale ex Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale IDVIA 642, contiene le condizioni ambientali come definite all'art. 19 co.7 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VincA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,  
ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA,VINCA**

Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

n.	CONDIZIONI	fase
1	sia acquisito il parere favorevole dell'Ente gestore della condotta idrico-potabile in merito alla risoluzione dell'interferenza tra la medesima condotta e le opere di progetto;	Fase progettuale
2	siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto "G.01 Studio Preliminare Ambientale" ed elaborato g.02 "Relazione paesaggistica";	Fase progettuale Fase di cantiere
3	siano installate idonee misure di monitoraggio delle (polveri PTS, PM10, PM2.5) durante le fasi di cantiere lungo i fronti di scavo, considerato l'elevato quantitativo di materiale da mobilizzare come risultante dal Computo metrico Estimativo di progetto (elaborato A.05), indicando in fase di progettazione esecutiva modalità, frequenza e punti di misura, inviando i report agli Enti di controllo ambientale;	Fase progettuale Fase di cantiere
4	sia predisposta la documentazione di cui all'art. 22 del DPR 120/2017;	Fase progettuale
5	sia redatto un elaborato tecnico riguardo alla cantierizzazione, con indicazione delle modalità di protezione delle zone stoccaggio carburanti e lubrificanti, del materiale scavato e demolito, dei prodotti chimici utilizzati e dei rifiuti prodotti, differenziati in cassoni scarrabili, a tenuta stagna, differenziati per codici CER, identificabili con apposita targa;	Fase progettuale



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,  
ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA,VINCA

6	siano eseguiti approfondimenti riguardo all'impatto veicolare, evitando disagi ai frontisti ed agli utenti, in relazione ai previsti attraversamenti stradali da parte del canale a cielo aperto, redigendo specifici elaborati grafici;	Fase progettuale
7	sia data ottemperanza alle prescrizioni riportate alla Tabella 2 di pag. 5 di 9e di pag. 9 di 9 del parere ARPA avente protocollo n. 22997del 01/04/2021.	Fase progettuale Fase di cantiere

#### Il Responsabile del Procedimento

Arch. Lidia Alifano

ALIFANO  
LIDIA  
30.04  
.2021  
07:47:47  
UTC



#### Il Dirigente del Servizio VIA/VincA

Dott.ssa Mariangela Lomastro

LOMASTRO  
MARIANGELA  
30.04.2021  
08:56:28 UTC

